

Direzione

Udine, Vicolo di Frampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI — N. 52

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Amnes ergo animi cruce obstringantur amor.  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod  
Petrus Archiep. Erfur.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 — MILANO, e sue succor  
sull' tutte.

Sabato 4 Marzo 1911

## Precedenza e divorzio

La legislazione italiana che regola l'istituto familiare ha certo bisogno — e, relativamente, urgente — di correzioni, di modifiche e di emende. E il Ministro Guardasigilli on. Fani ha affidato il problema allo studio di una commissione.

Fra gli elementi su cui la commissione è invitata a pronunciarsi c'è pure l'istituzione del divorzio e, meno male, quella della precedenza del matrimonio civile; in proposito della quale l'on. Fani mette già le mani avanti dichiarando che l'inchiesta fatta in argomento ha dimostrato come coloro che danno la precedenza o l'esclusività al matrimonio religioso, lo fanno per tutt'altri motivi che quelli derivanti da convinzioni religiose.

Dunque un nuovo zuccherino di Luzzatti ai bimbi irrequieti e smaniosi di anticlericalismo che seggono all'estrema. Lo zuccherino, però, non soddisface appieno. Affidare un quesito ad una commissione vuol dire seppellirlo, mandandolo — come si dice — alle calde greche. E' proverbiale che se non se ne vuol far nulla di qualche progetto ancora da concretarsi gli si fanno funerali di prima classe seppellendolo nell'ampio e lento vortice degli studi di una brava e solenne Commissione. Del resto il Gabinetto di Luzzatti è quello degli studi. Studi sulla riforma del Senato, affidati ad una Commissione. Siccome questa ha fatto sul serio, gli studi vengono scartati al Senato. Studi sulla riforma elettorale... e per paura che tale riforma esca dallo stato di gestazione, dal limbo degli studi, la commissione studiatura rinvia sine die le sue sedute per aver campo appunto di studiare — i maligni dicono dormire — profondamente... studi su tutta la linea in ogni campo possibile di legge: la legislazione: il Governo di Luzzatti naviga sul mare degli studi, senza approdar mai — contento forse nella sua vanità, il signor Presidente del Consiglio, che nei tempi futuri quando si abbia a riparlare di questa o quella riforma si ricordi che il problema fu sollevato, toccato, avvertito anche dal Governo Luzzatti.

Probabilmente, dunque, non se ne farà nulla — tanto più che nella commissione sono rappresentati divorzisti ed anti divorzisti feroci come notarono già le numerose interviste di parlamentari e di donne letterate e femministe concesse alla stampa sulla progettata riforma del diritto di famiglia. Così pensano e ragionano gli anticlericali per dichiararsi non soddisfatti.

I cattolici però non dormano. Luzzatti — trattandosi di una riforma non giovevole ad altro che all'accontentatura degli anticlericali — è capace di approfittare del nostro sonno pacifico per derogare al suo sistema e tirare a riva il suo progetto. Ad ogni modo è già una sferzata troppo violenta alla coscienza cattolica italiana, che ha respinto con grandissima maggioranza dei suffragi, or non è molto, qualsiasi idea di divorzio, il rimettere sul tappeto la questione. Il fatto ha già un acre sapore anticostituzionale. Pare che si voglia violentare la libertà della grandissima maggioranza del Paese, suscitando e ossessionando artificialmente un problema che la Nazione non sente, anzi non vuol sentire.

atos

## Alla Camera

### Una voce ostile ai missionari. L'emigrazione dei minorenni.

ROMA, 3.

Fra le interrogazioni odierne di qualche interesse per voi quella di Cabrini circa il limite d'età degli emigranti minorenni. Di Scialoja gli risponde che un recente decreto ha reso uniformi le diverse norme che in proposito vigevano nelle varie provincie del Regno; la materia verrà poi definitivamente disciplinata nel regolamento per la esecuzione della legge sulla emigrazione.

Cabrini prende atto di queste dichiarazioni augurandosi che il regolamento possa essere sollecitamente pubblicato.

Si approvano poi il disegno di legge per l'avanzamento dei tenenti di vascello ed altri; fra cui quello «modificazioni alle leggi sulla Cassa Depositi e Prestiti».

Nella discussione Pantano parla contro le anticipazioni fatte alla Società dei Missionari, per indennità dovute dalla Cina. Carnaggia parla contro, e rileva l'opera di italianità dei Missionari. Tedesco e di S. Giuliano, ministri del Tesoro e degli esteri, spiegano che la Società delle Missioni, la quale compie all'Estero un'opera patriottica (Interruzioni, approvazioni, commenti) ha offerto la prelazione allo Stato per il riscatto delle indennità, riscatto che era stato offerto da una Società estera.

Richiamano poi l'attenzione della Camera sul fatto importantissimo che ben tre milioni saranno destinati ad opere di pubblica assistenza nei paesi d'Oriente, ove sono nuclei di nostri connazionali.

Abignente, relatore in luogo dell'onorevole Saporito indisposto, dimostra che col riscatto di queste indennità la Cassa depositi e prestiti fa un ottimo affare, in quanto lucra la differenza fra l'interesse del 4 per cento in oro pagato dalla Cina e quella da essa corrisposto del 3 e 75. Rileva che anche le altre potenze per ragioni di influenza politica hanno proceduto al riscatto delle indennità dovute ai propri connazionali.

Carcano ha la coscienza di non smentire i suoi principi schiettamente laici dando voto favorevole a questo articolo che rappresenta una operazione vantaggiosa per la Cassa depositi e prestiti e per lo Stato, come ha dimostrato l'on. Abignente.

Pantano non è mosso da alcun preconcetto contro i missionari italiani, riconoscendo che essi spiegano un'opera veramente patriottica in alcune delle nostre colonie. Ma dichiara di astenersi dal voto.

## La vittoria dell'Arcivescovo di Messina per il culto cattolico

Scrivono da Messina:

Il ministro di Grazia e Giustizia ha compiuto un atto di alta giustizia di cui la cittadinanza messinese è in tripudio, mentre la setta nefasta è divorata dalla rabbia.

Il R. Commissario di Messina, che serve a Messina i nemici della Chiesa e dell'ordine sociale, abolì le spese di culto ed altre riduceva dal bilancio, e questa deliberazione veniva approvata dalla Giunta provinciale amministrativa presieduta dal prefetto, malgrado il ricorso ben motivato del nostro Arcivescovo. E così furono soppressi con un abuso inqualificabile sui parrocchie delle nove che erano, la congrua delle parrocchie, l'assegno al cappellano maggiore della Cattedrale. Sopprimeva inoltre l'onorario di lire mille per il predicatore quarantennale, sopprimeva la spesa di L. 5500 per le feste religiose nel Duomo, e lire quarantamila annue per la Cap ella municipale eretta da tanti se oli nella Cattedrale stessa!

Ma l'Arcivescovo D'Arrigo, con quella fede viva che distingue ogni sua azione e zelo, ricorse al Ministero, forte e sicuro del suo diritto, e della legge comunale e provinciale. E' stato pubblicato il reale decreto firmato dal Re e controfirmato dal ministro Fani, e il parere del Consiglio di Stato, col quale è accolto pienamente il ricorso dell'Arcivescovo di Messina contro la decisione del 1. ottobre 1911 della Giunta provinciale amministrativa di Messina, facendo obbligo al Comune di Messina di reimpiegare integralmente nel bilancio comunale tutti gli assegni suindicati.

Di questa decisione, di questo trionfo sperato, i cattolici di Messina hanno ben ragione di esserne contenti, encomiando lo zelo e l'attività del degno pastore che li regge.

## La persecuzione religiosa in Portogallo

Lisbona, 3. — Il Consiglio dei ministri ha approvato le disposizioni adottate dal ministro della giustizia Alfonso Costa che vietano la lettura di pastorali durante la messa. Tali letture saranno considerate come attentato alla sovranità dello Stato per chè per esse è necessario apposito permesso da rilasciarsi dalle autorità politiche.

## Venticinque milioni per una patente

La rivoluzione dell'industria del sale — La sensazionale invenzione di un settantenne.

Mister James Hodgkinson, di Salford, ha venduto pochi giorni fa all'America i diritti di una sua nuova invenzione per la ingente somma di venticinque milioni di corone. Una invenzione, a detta del londinese «Daily Chronicle», che rivoluzionerà completamente l'industria del sale. Mister Hodgkinson ha ricevuto sabato un cablogramma del suo fiduciario di Nuova York, che diceva laconicamente: «La vostra patente è stata acquistata or ora da un consorzio americano-canadese. Condizioni: cinque milioni di dollari e partecipazione agli utili».

Il felice inventore è un buon inglese, capo della ditta «James Hodgkinson Limited, Salford, produttore di macchine per facilitare il lavoro degli operai».

La sua invenzione ha un'importanza enorme, non soltanto perchè ha reso il suo ideatore venticinque volte milionario, ma perchè grazie ad essa il prezzo del sale sarà ridotto al minimo. Intervistato, il Hodgkinson ha confermato la vendita della sua patente. Il valore della scoperta consisterebbe nel fatto che si potrà produrre il sale con una rapidità cinque volte maggiore che ora e per di più con grande risparmio di carbone e di mano d'opera. Tutto il procedimento sarà affidato ad una macchina e lavoro automatico.

Il Hodgkinson ha ora settant'anni. Quattro anni or sono egli fornì tutto il macchinario alle miniere di sale del Norvegia, e fu in quella occasione che ebbe la prima idea. Per quattro anni ruminò e ruminò, innestando all'invenzione fondamentale una quantità di piccole invenzioni di dettaglio, finchè riuscì nel suo intento. La notizia dell'invenzione ha prodotto grande impressione nei circoli industriali, commerciali e scientifici.

## In Corea si congiura contro il Giappone 50.000 cospiratori.

Pietroburgo, 3. — Nella Corea fu scoperta una nuova vasta congiura contro il Giappone. Dalle lettere sequestrate risulta che era stata preparata la distruzione della ferrovia Sent-Fusan. Il capo della congiura avrebbe avuto a sua disposizione 50.000 uomini.

## DALLA PROVINCIA

### Le grandi feste di domani a Venzone Cenni storici.

«Febbrili e assolutamente eccezionali sono i preparativi — ci si scriveva ieri — per la venuta di S. E. Mons. Arcivescovo e per le feste di domenica.» Di esse riferirà congruamente lunedì il nostro redattore che si recherà sopralluogo. Per l'occasione è uscito dalla nostra tipografia un opuscolo quanto mai nitido ed elegante, ornato di rinomatissime zinecotypie riproducenti l'effigie di S. E. Mons. Arcivescovo, le belle porte antiche, le navate interne, le pile sulte, ed arredi sacri antichi del Duomo, lo storico palazzo comunale, e tre gruppi di mummie — la specialità friulana di Venzone.

Dell'opuscolo che si apre con un indirizzo a S. E. Mons. Arcivescovo, e illustra la cittadina vetusta, crediamo stralciare dei cenni storici quanto può interessare i nostri lettori. Si tratta di concise linee dovute alla penna d'uno dei più competenti cultori di storia locale, che mal si cela dietro le troppo trasparenti iniziali G. B.

### Le origini di Venzone.

Venzone dev'essere stata originata da un nucleo ivi formatosi per ragioni di commercio verso il mille.

«Il latino *Ventionum* o *Aventio* è di formazione tarda medioevale, come il tedesco *Peitscheldorf* (paese delle fruste) risale alla signoria dei Duchi di Carinzia, nel secolo XIII. Il dialetto friulano riproduce fedelmente l'antico nome *Avencon* contratto in *Vencon* sul quale si foggì il nome *Venzone* che rimase definitivo. Una prima memoria di Venzone risale al 1001 in un diploma di Ottone III Imperatore, ma poi sulla sappiamo fino al 1200, perchè solo dal principio del secolo XIII data il primo dominio della terra, investita dal Patriarca d'Aquileja Volchero ad un nobile svevo — Liabordo di Waldsee — che assunse poi il nome del castello di Me's, primo possedimento che egli ebbe in Friuli.

Sotto la signoria dei Mels-Venzoni, il paese era governato da un *gastaldo* rappresentante del feudatario e, se si eccettuano le liti eterne con la vicina Gemona per ragioni di beni comunali, deve dedurre che la vita trascorse tranquilla e dedita agli affari, meglio che in altre parti del Friuli.

Ma verso la fine del duecento, le cose cambiano. Sia l'imperizia dei Mels nel governare, sia la guerra di puntigli e di molestia dei Gemonesi e quella più temibile del Patriarca, l'ultimo dei Mels di Venzone ne fece un mercato vendendo tutto il territorio ai conti di Gorizia (1285). Sorsero però diversi liti che impedirono a questi conti di entrare nel possesso di Venzone, mentre pochi anni dopo (1288), le necessità di guerra e più la tattica politica, consigliarono il Patriarca Della Torre a concederne l'investitura all'allora potente Duca Mainardo di Carinzia. Con questo signore comincia il Dominio tedesco,

### Ballerine trasformate in fiaccole umane

Una scena di terrore durante un ballo in maschera.

Giorzi fa gli allegri cittadini di Bergentrup, nella provincia del Brabante, erano convenuti a un grande ballo mascherato nella maggiore sala del paese. Il buon umore, un chiasso indavolato regnavano sovrani, quando verso la mezzanotte si produsse un incidente gravissimo, che senza l'energico intervento di alcuni coaggiosi, avrebbe potuto avere conseguenze disastrose. Non si sa se a causa dell'imprudenza di un giovanotto o a causa della caduta d'una candela accesa, le vesti di una ballerina, presero improvvisamente fuoco. Per la ristrettezza dell'ambiente le coppie danzavano vicinissime, quasi strette le une alle altre e perciò in un momento la fiamma si propagò alle gonne di molte altre fanciulle.

Si può immaginare il panico che ne scosse. Tutti si precipitarono gridando verso le uscite, mentre alcuni volenterosi cercavano di soffocare le fiamme addosso alle danzatrici trasformate in fiaccole viventi. Grazie alla prontezza di spirito di queste ultime, che si rotolarono immediatamente a terra, il fuoco alle vesti fu spento. Cionondimando ben cinque delle disgraziate ballerine dovettero essere trasportate con gravi ustioni all'ospedale.

che durò quasi mezzo secolo (sino al 1333) per essere continuato — sino al 1336 — dai conti di Gorizia. Il modo di governo fu quello dei Mels, cioè la *gastaldia*, che durò sino al principio del secolo XIV. Ai gastaldi, nel 1309 furono aggiunti i *Capitani della Terra*, che continuarono sotto i conti di Gorizia, i Patriarchi ed i Duchi d'Autria sino al 1363, da quest'epoca continuarono i soli *capitani* rappresentanti dei Patriarchi sino alla caduta del Principato Aquilejese sostituito (142) nel dominio dalla Repubblica di Venezia.

Fu il famoso Patriarca Bertrando che rivendicò a sé il possesso di Venzone, strappato con illecita concessione dal Duca di Carinzia, ed usurpato poi vedendolo come cosa propria ai conti di Gorizia! E' un vero titolo d'onore per Bertrando il racconto di questa terra di confine, che al tempo della Lega di Cambrai doveva provare quale preziosa barriera fosse contro gli invasori tedeschi. Egli stesso volle scendere in campo per cacciare gli usurpatori da Venzone, e passato col suo esercito sulla sponda destra del Tagliamento, scoccò i goriziani sotto il castello di Bragolino (*Braulins*) il 24 agosto 1336, costringendo i venzonesi ad aprirgli le porte.

Sotto il dominio dei Patriarchi gli abitanti godettero un po' di tranquillità, solo turbata dalle guerre insorte al tempo dell'Alleanza. Da gente accorta, i venzonesi seppero però trarre buon partito nella momentanea confusione per rivendicare, con gli *Statuti*, le loro libertà comunali.

Il dominio Veneto segna l'epoca della maggiore prosperità per Venzone e segna altresì — splendida pagina di storia — una delle difese più gloriose che il Friuli ricordi. E' tuttora viva nei Venzonesi la memoria del compaesano Antonio Bidernuccio che, alla testa di quaranta combattenti, difese strenuamente la fortezza della Chiesa posta nel canale del Fella e respinse oltre due mila tedeschi che tentavano forzare quel passo per calare nel centro del Friuli. Un anonimo poeta contemporaneo celebrò con una canzone quel fatto (8 Luglio 1509) e vibra nei versi semplici ed ingenui un'anima patriottica e schiettamente italiana:

Su su su, Venzone Venzone  
Su fiali et bon Foriani,  
Su legittimi italiani  
Fate che 'l mondo risone  
Di gridar Venzone Venzone!

Altri fatti salienti nella storia di Venzone furono: L'incendio — che discese doloso ad opera di un conte Del Pozzo — avvenuto nel 1571, che distrusse l'intero archivio del Comune e della Parrocchia con danno irreparabile per gli studi storici locali, ed il grande allagamento causato da una enorme frana nel 1748. La bizzarria del caso volle che questa chiudesse il corso superiore della Venzonassa sino a formare un lago pensile e che la diga poi cedesse distruggendo, con la furia delle acque, la

chiesa di San Giorgio, e recando incalcolabili danni a tutta la campagna sottoposta.

Caduta Venezia, vennero i francesi nel 1797 e rubarono quanto poterono; per fortuna un buco nascondiglio salvò l'instimabile tesoro del Duomo dalla loro rapina, mentre i venzonesi facoltosi fuggivano altrove onde porsi al sicuro. Due anni dopo sostarono quivi i russi di Souwaroff rubando e deprestando ciò che restava ed incendiando, tra l'altro, la parte interna del palazzo Mistruzzi. Da allora il paese non si riebbe; troppo fieri furono i colpi menati dal destino contro la sua floridezza passata, troppe cose mutarono nel progredire del tempo, perchè i suoi nobili ricchi ed intraprendenti ritornassero al paese natio. Così la cittadella medievale rimase stazionaria nel suo sviluppo, come la vita d'un uomo che, raggiunta la vecchiaia, non deperisse mai.

### Ospiti illustri e case patrizie.

Al tempo della massima floridezza, verso la fine cioè del sec. XV, Venzone contava uno stuolo numeroso di famiglie nobili e ricche, dimoranti in bei palazzi di gusto artistico come i Radiuzzi ed i Mistruzzi, od in case ampie e ben arredate come i Mantica, gli Antonini, i Bidernucci ed altri che lungo sarebbe il ricordare. In un simile ambiente potevano starci a loro agio i più cospicui personaggi; difatti quando nel 1746 vi passò la regina d'Ungheria, ebbe trattamento regale dallo stesso Comune. Sostò Carlo V nel 1532, e pochi anni dopo (1556) la regina di Polonia, Bona Sforza. Il passaggio di Enrico III re di Francia c'è rimasto fedelmente descritto in un *Memoriale* d'un contemporaneo, che nel brano seguente ci offre un quadretto della vita d'allora, tanto interessante per noi così lontani da quel tempo.

«L'aus deo, 1574 - 11 Giugno. La sacra Maestà del re cristianissimo de Franza viense de Polonia e passò per Italia e viense per Venzou dove quattro gentiluomini vestiti li furono incontro con la fantaria e il Luogotenente el qual fu andato persino alla Ponteiba per incontrarlo, facendo condur assai cavalli da Udine, Gemona e da ogni villa e castello per servizio di S. M. e della sua corte, e venne ancora el provviditor di Civald con 50 gentiluomini ben in ordine, e de tutte le bande, terre, castelli, correvano per vederlo con un'infinità di gentiluomini parte a cavallo ed assai in carrozza. S'inviarono verso Venzou con Sua Maestà nel mezzo a cavallo vestito semplicemente de negro per lo corrotto (*ossia il lutto*) che portava del quondam suo fratello morto re di Franza, e così giunsero a Venzou in casa de missier Paolo Biancon mio compare dove gli fu apparecchiato l'alloggiamento a spese del nostro illustrissima Dominio e della Patria. Ai 12 detto Sua Maestà andò a Messa a Venzou levato dalli suddetti ambasciatori in compagnia del duca di Nivers e gli fu cantata una solennissima Messa. Poi andò a disnar e dopo fatti cavalieri Antonio Biancon e Gioseffo di Partistagno si mise in una bellissima carrozza e si diresse verso Spilimbergo».

### Il Duomo

La chiesa parrocchiale dedicata a S. Andrea Apostolo è un magnifico esemplare d'architettura dei primi anni del trecento. Il suo ideatore fu un *Maestro Giovanni detto Griglio da Gemona*, che ne cominciò la costruzione verso il 1308 e durò circa trent'anni, lo stesso che costruì il Duomo della sua città nativa. L'insieme, tutto in pietra, è di una eleganza ed armonia di linee rara, mentre è mirabile nelle proporzioni non grandiose, ma ugualmente solenni. La pianta è a croce latina ad una sola nave, col coro a tribuna e con tre absidi ottagonali addossate alle quali — le minori — stanno le due torri campanarie, di cui una rimase incompiuta. Due grandi arcate sovrastano le braccia della croce, braccia che mettono all'esterno con le elegantissime porte scolpite in pietra. La porta principale sulla facciata e le due laterali suddette hanno i timpani scolpiti in stile bizantino, bei saggi d'arte rimastici della chiesa preesistente, e quantunque diverse l'una dall'altra nei particolari, hanno comune la sveltezza dell'arco e delle proporzioni. All'esterno — porta a levante — trovasi un grande sarcofago Scaligero rinvenuto nel sagrato prospiciente, un tempo cimitero del paese.

Su questo lato — ch'è il migliore — osservansi due statue rappresentanti l'«Annunziazione», un S. Pietro ed un S. Andrea con scritture sacre, esemplari tipici della scultura del primo trecento. Una patera in alto porta scritto:

Magister Iohannes Peci Hoc Opus Anno D. 1308

L'interno del Duomo offre varie cose artistiche di gran pregio.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Un bel dipinto del sec. XIV è l'affresco della *Consecrazione del Duomo*, avvenuta nel 1338 con la presenza del Patriarca Bertrando, ivi effigiato in alto nel centro, assistito dai prelati che gli stanno accanto: mirabile soprattutto è il gruppo dei sacerdoti salmoidanti, collocato sul piano più basso.

La volta della *Cappella del Gonfalone* è decorata da pregevoli affreschi della fine del sec. XV, nei quali ravvisasi il pennello di Domenico da Tolmezzo; qui l'altare porta una pala del Quaglia. La *presentazione al tempio*, lavoro di fattura ottima e di buon effetto. L'altare coperto a sinistra del coro, ha un notevole Crocifisso dipinto ad olio da un ignoto, mentre la parte architettonica, di corretto stile seicentesco, fa bella mostra colle sue pietre levigate a svariati colori.

La scultura in pietra è splendidamente rappresentata da un maestro insigne, il Gaggioli da Bissone, che nel 1500 scolpiva la *Vasca battesimale* ed anni dopo (1513) le due snelle pile dell'acqua santa e la pietra tombale dei conti Antonini, posta al centro della navata, col contorno elegantemente decorato da un fregio leggerissimo che pare un ricamo in marmo.

Le tre tombe ai piedi del coro risalgono alla fine del sec. XIV ed appartengono: Quella di mezzo al Vescovo di Concordia ucciso nel 1392, e l'altare due a Lorenzo de' Bacia pellegrino e ad un Duca Boislao di Slesia.

Le statue in legno di S. Mauro e di S. Andrea, dipinte e dorate, sono opere discrete del sec. XVI.

#### Il tesoro del Duomo

È questa di certo una delle più ricche collezioni d'oggetti sacri artistici che vanti il Friuli. L'oreficeria veneziana del sec. XV vi si mostra con due magnifiche *Croci processionali*, una con la firma dell'artista «Bernardo de Marco Sesto fecit, 1412», l'altra più grande, ma un po' meno bella, senza nome d'autore. Lavorate finemente a cesello ai due lati, portano statue e nicchie di stile gotico, con dorature e pietre preziose. Come dono del Bertrando, mostransi due *Ampolline d'argento* molto eleganti; un gran *Calice* ed una *Navicella* per l'incenso, ambidue d'argento dorato, sono lavori del Sec. XV e XVI in principio. Mirabile lavoro artistico è il *Reliquiario* a guglia, sormontato dalla statuetta di S. Andrea, di stile quattrocentesco, e l'altro coi Santi protettori della Pieve.

Nè va dimenticato il *Breviario del Bertrando*, in formato miniatura del quale purtroppo non rimangono che le due coperte in cuoio, con lo stemma del Patriarca dipinto all'esterno. Sebbene non appartengano al tesoro, quest'altri oggetti non sono degni: citiamo i due cofanetti in legno traforato forse anteriori al sec. XIV, che ora servono da reliquiari, ed una grande mitra di seta ricamata in argento, bel lavoro del secolo XVI.

#### Il palazzo Comunale

È uno tra i più belli edifici pubblici costruiti verso la fine del sec. XVI in Italia; non grande di mole, ma di forme aggraziate e di bella concezione artistica rilevanti in ogni particolare. Dalla torre d'angolo reggente l'orologio e la campana del consiglio, agli eleganti finestroni divisi da colonnine in pietra, allo scalone esterno sorretto da robusti archi e colonne come la sottoposta loggia del mercato, spaziosa ed aperta da due lati, tutto è armonico e maestoso nel suo insieme. Non se ne conosce l'architetto, ma vi si riscontra un po' del gusto toscano di allora, cosa non improbabile quando si pensi ai numerosi mercanti fiorentini che qui passarono ed anche vi si stabilirono. L'affresco sotto la loggia è di Pomponio Amalteo; rappresenta la *B. V. col Bambino la Giustizia, la Carità ed i Santi protettori del paese* e ricorda che appunto lì sotto si amministrava la giustizia. Il pittore già vecchio, quasi ottantenne lavorò di maniera, e tutto il dipinto risente la stanchezza dell'artista che lo eseguiva nel 1582.

L'incendio del 1571 distrusse una terza parte dell'edificio, che fu rifatta malamente nello stile di quel tempo, diverso quindi dal precedente disturbando così con una stridente stonatura, l'ala destra della facciata. Su questa sono appesi ed incastonati parecchi stemmi di famiglie nobili del paese che contribuirono alla fabbrica del palazzo, ed emerge tra l'altri uno stemma raschiato con violenza dal popolo — almeno n'è tradizione — che sfogò in tal modo la sua ira contro l'arma dei conti Del Pozzo, presunti autori dell'incendio degli archivi comunali e parrocchiali uniti.

L'opuscolo parla poi delle chiese minori: una del sec. XV annessa al convento degli eremitani; una annessa al convento delle clarisse, ecc.

#### L'istituto elemosiniere

È questa una delle più antiche istituzioni pie del Friuli. Fu un ricco Veneziano *Abertone del Colle* che n'ebbe l'idea e l'attuò nel 1261 lasciando tutti i suoi beni perchè sorgesse un Istituto di soccorso per gli orfani ed i vecchi sprovvisti di mezzi. Al fondatore seguirono altri due benefattori durante lo stesso sec. XIII; ma poi l'Istituto ebbe vicissitudini molte per colpa del Comune che ne spostò prima l'indirizzo, e secoli dopo (1668) ne inca-

merava le rendite per darle ad un'altra erigenda fondazione. Col francesi tutto andò all'asta; ma dal 1815 le cose procedono regolari e quest'istituto altamente umanitario, continua la sua opera benefica là dove il bisogno urge, poichè le rendite non sono vistose e le miserie purtroppo sono tante.

#### Le mummie.

Sono, come disse scherzando lo Zorutti, una delle sette meraviglie del Friuli. In una cappella rotonda, detta appunto *Rotonda delle mummie*, stanno disposte in circolo una trentina di esse in istato di media conservazione. Mantengono sempre l'atteggiamento degli ultimi momenti di vita, ed alcune hanno nel volto disseccato un'espressione di dolore fisico, mentre altre paiono ghignarci in faccia, ed altre ancora serbano la tranquilla espressione di chi dorme in pace.

Come e perchè avviene il fenomeno? La prima constatazione di esso fu fatta verso la metà del sec. XVII; a questa succedettero le altre che permisero di stabilire come la mummificazione avviene nelle tredici tombe del Duomo poste ai piedi del coro, mentre nelle rimanenti sette ciò non si verifica. Vari scienziati studiarono lo strano fenomeno senza darcene una spiegazione definitiva. Il medico Marcolini l'attribuiva alla natura calcareo-gessosa del sottosuolo unita all'azione di correnti aeree sotterranee. Altri invece — lo Zecchini prima ed il Pari poi — l'attribuirono ad una muffa speciale (*Hypba bombicina*) che avvolge il cadavere in decomposizione, e schiudando gli umori, ne dissecca i tessuti in modo da renderli coriacei. Basta un anno di sepoltura perchè la mummia si formi e resista poi all'azione esterna dell'aria e dell'umidità.

#### Un memoriale sui coltelli di Maniago

Gustavo Nesti manda da Roma al *Corriere della Sera*:

Il sindaco di Maniago ha avuto una curiosa idea, che ha della genialità. Quando il Parlamento discusse il disegno di legge contro il coltello, i fabbricanti di coltelli d'Italia si agitarono. Alcuni paesi dovevano rimanere molto danneggiati dalla legge, e soprattutto Maniago, notissimo per i suoi temperini quanto Toledo lo fu per le sue lame di spada. Malgrado le proteste, la misura dei coltelli permessi fu ridotta a soli quattro centimetri.

Il sentimento che animava il legislatore non poteva essere più nobile; iniziare una guerra senza tregua agli accoltellatori. Purtroppo, è avvenuto ciò che molti prevedevano: i delitti di sangue non sono affatto diminuiti, i delinquenti continuano ad essere armati e d'un galantuomo ha passato dei guai per essere stato sorpreso in possesso d'un temperino lungo più di quattro centimetri.

Il bravo sindaco di Maniago che cosa ha fatto?

Ha inviato a tutti i deputati e senatori una circolare, nella quale enumera tutti gli inconvenienti dell'applicazione della legge «sulle lesioni commesse con armi» e a dimostrazione pratica che essa, «buona nel concetto, è esagerata, ingiustificata e arbitraria nella misura», unisce un temperino con lama di oltre quattro centimetri e che rappresenta, quindi, secondo l'attuale articolo 23 del regolamento di P. S. un'arma proibita.

E nella busta con la circolare senatori e deputati trovavano un minuscolo temperino... proibito. Un giungillo da ragazzi, che ha ottenuto il più grande successo. I giornalisti hanno fatto una vera caccia al coltellino, ma i deputati non vollero privarsene, nemmeno sotto la minaccia di denuncia per porto d'armi proibite.

Così oggi i membri del Parlamento presenti alla capitale, hanno fatto uno strappo alla legge che essi stessi approvarono. Ora sta a vedere se oseranno denunciare il sindaco che ha messo in circolazione tutta l'armeria... proibita.

#### Codroipo

##### Il ritorno di una coppia felice

(X) Ieri sera col diretto delle 10, dopo un lungo ed attraente viaggio di nozze, fece ritorno tra noi l'egregio Signor Ernesto Bulfini con la sua graziosa e gentile signora Erta Calligaris.

Il signor Bulfini, con quella espansività che tutti gli riconoscono, ha offerto una magnifica cena ai parenti ed agli amici più intimi, i quali con una allegria impromptata alla più schietta e cordiale affettuosità fecero onorevole corona agli sposi sino alle prime ore di stamane.

Al Signor Bulfini che tanto valorosamente milita nel nostro partito vadino i migliori auguri.

#### Tavagnacco

##### Una grave caduta del Sindaco

Il nostro Sindaco, signor Gio. Batta Pascolini, faceva ieri sera ritorno in paese da una gita fatta in vettura a Ribis. Al passaggio a livello della ferrovia, il cavallo indietreggiò improvvisamente e la vettura precipitò dalla ripida scarpata.

Nella caduta il signor Pascolini riportò la frattura di due costole. Dal deviatore ferroviario Carnacchini fu raccolto e trasportato a casa dove si ebbe le cure mediche del caso.

##### Arrivo di militari

Prossimamente verrà fra noi uno squadrone di cavalleria. In Municipio si sta provvedendo per gli alloggi.

#### Cividale

##### Perquisizione che svela una sequela di furti

(3) Stamane il brigadiere dei R. R. Carabinieri, sig. Benamati Costantino, comandante la Stazione di S. Leonardo, in seguito a gravi indizi, ebbe a perquisire la casa di certo Laurettig Antonio fu Antonio, d'anni 48, da Podgora comune di Stregna, ed ebbe a scoprire, nascosti sul granaio ed in camera, molti oggetti quali: attrezzi di agricoltura, fabbro, falegname, caldaie, oggetti d'oro e la somma di L. 30 di dubbia provenienza. Fu assodato che tutta questa roba proveniva da furti, circa un centinaio, stati perpetrati dal Laurettig. Parecchi oggetti, essendosi reso sul momento di pubblica ragione la scoperta, vennero riconosciuti dai proprietari che dichiararono a verbale il tempo ed il luogo in cui vennero loro a mancare. Gli altri oggetti, a tutta domenica prossima, restano depositati presso la Stazione dei Carabinieri in S. Leonardo e con lunedì verranno trasportati in questa R. Pretura. Se qualcuno si riconoscesse stato privato potrebbe portarsi nei luoghi suddetti per riconoscere l'oggetto e quindi sporgere denuncia del furto patito.

Il Laurettig Antonio, fino dal 26 febbraio p. p. trovavasi detenuto nelle carceri, essendo stato arrestato per truffa; estorceva con falsi pretesti del denaro al prossimo. La facilità con la quale il Laurettig poté consumare tanti furti, lo si ricolta nel fatto che egli faceva il medicante, e quindi per le case ove andava a chiedere l'elemosina, all'insaputa dei proprietari, rubava gli oggetti che gli capitavano sotto mano.

#### Meretto di Tomba

##### Nuova Latteria.

(2) È da tempo che qui si sente il bisogno di provvedere a locale proprio per la tanto bene avviata latteria Sociale. Finalmente, dopo molte discussioni, pare sia già giunti al principio della fine. Il locale, splendido nel suo genere, e fornito di tutte le comodità, sorge sul grandioso piazzale della Chiesa, su disegno dell'ingegnere Gonano di San Daniele. La popolazione

mostra di interessarsene assai: Basta vedere il cumulo dei materiali condotti in pochi giorni. Se l'unione ed il buon volere continueranno, certo il locale non tarderà ad essere compiuto, e sarà splendido, come dissi, e del tutto degno di questa bella e ridente borgata.

##### Prezioso acquisto.

A coprire il posto, da oltre sei anni vacante, di Mansionario-Cappellano, fu eletto D. Francesco Pellizzo. Così in Lui abbiamo anche il desiderato organista e maestro di canto. Ad multos annos.

##### Dimostrazione seria.

Numerosissime donne oggi si portarono in Municipio perchè... perchè non vogliono più la levatrice vecchia. Sono affari loro, e non me ne impiccio.

#### S. Vito al Tagliamento

##### (Per telefono)

##### Un molino distrutto dal fuoco.

Un incendio immane ha distrutto questa notte il molino del sig. Francesco Bornacchio, sito in via Pordenone, all'inizio della via che mena a Prodolone. Le fiamme non hanno risparmiato alcun che. — Svegliati dalle campane a martello, accorsero i pompieri e molta gente; ma l'opera si ridusse a ben poco. Di tutto il vasto fabbricato non rimasero che i muri nudi. Una grande quantità di grani è andata bruciata. — Il danno totale risale a parecchie migliaia, che, si dice, coperte d'assicurazione.

Il fuoco è stato avvertito primieramente da alcuni venienti da Prodolone, verso le 1, i quali svegliarono il guardiano del molino che dovette scendere da una finestra.

Per fortuna il locale era isolato.

#### Trivignano Udinese

##### La canonica visitata dai ladri.

La notte del 28 febbraio ignoti ladri penetrati nella casa Canonica rubarono da alcuni cassetti della scrivania 135 lire. Il parroco don Giovanni Valerio constatata la sgradita visita sparse denuncia ai carabinieri.

## Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 309  
Nelle ore fuori ufficio 442

#### DIARIO SACRO

Domenica 5 — I. di Quaresima.  
Lunedì 6 — S. Marziano.

#### Fieri e mercati della Provincia

Azzano X, Morsano al Tagl., S. Giorgio di Nogaro, Tricesimo, Tolmezzo.

#### Polemica sulla Slavia.

Riceviamo da don Giuseppe Sour una risposta alla articolosa lunghissima apparsa sulla *Patria* come tentativo di confutazione di quanto lo Sour scrisse tempo fa su queste colonne, mettendo le cose in chiaro, specialmente per quanto concerne il mantenimento della lingua slovena, che si era voluto presentare sotto la luce non simpatica di anti-italianità.

Don Sour non se la avrà a male se non pubblichiamo il suo scritto; non ci pare dignitoso rispondere a chi, in sostanza, ha già ceduto sulla questione di massima, e s'arrampica sugli specchi, tentando negare che le Cooperative debbano lasciar utili per i cooperatori, e facendo insinuazioni balorde sul come finiscono gli utili delle cooperative; quasi lo scrittore non avesse mai letto uno Statuto cooperativo!

#### Ufficio Provinciale del Lavoro.

Il Consiglio dell'Ufficio provinciale del lavoro di Udine è convocato per il giorno di mercoledì 8 Marzo 1911 alle 10 ant. in sessione ordinaria primaverile per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Ratifica delle deliberazioni 9 e 20 febbraio 1911 prese in via d'urgenza dal Comitato permanente con le quali furono modificate le lettere a) e b) dell'art. 7 del regolamento per l'Ispezione prov. del lavoro.

2. Nomina di due membri nel Consiglio direttivo dell'Ufficio Mandamentale di Pordenone.

#### Ricreatorio Festivo Udinese.

Domenica 5 corr. alle ore 20 precise, nella sala del Ricreatorio Festivo Udinese avrà luogo l'inaugurazione del Cinematografo con scelto programma di proiezioni fisse ed animate.

La banda del Ricreatorio, sotto la direzione del maestro Basci, svolgerà il seguente programma:

1. Frossali « Marcia Militare ». - 2. Basci « Melodia Religiosa ». - 3. Basci Mazurka « Mimosa ». - 4. Lehár. Operetta « Vedova allegra » (a richiesta).

Durante la rappresentazione sarà raccolta un'offerta per la pia Opera.

Della grandiosità e dell'alta importanza di questo Cinematografo ci riserviamo parlare presto su queste colonne.

Per oggi ci limitiamo unirci al coro dei giovanetti del Ricreatorio e con essi ripeteremo soddisfatti:

Ti tra! B'iere ore!

#### Il paese del Negus.

Nella conferenza che per la «Trent-Trieste» terrà domenica sera, al Minerva, Arnaldo Cipolla, profondo conoscitore del Congo e del Benadir, ultimamente dedicato allo studio dell'impero del Negus, udremo e vedremo in un centinaio di proiezioni luminose riassunti i risultati delle sue peregrinazioni abissine svoltesi per un percorso di quasi cinquemila chilometri di sentieri fra i deserti e le alte catene montane del Gaggiano, del Semien e del Sadjlo.

Il Cipolla assistette all'episodio saliente della lotta sostenuta dalla reggenza per imporre all'impero l'erede prescelto di Menelik, e fu spettatore di vicende militari e politiche assai poco conosciute ancora in Italia, come la caduta dell'imperatrice Taitù, la sconfitta di Ras Olié e la campagna di guerra chiusasi col sanguinoso combattimento di Quorom.

Accolto benevolmente e onorevolmente nelle corti dei grandi feudatari interni dell'impero, A. Cipolla può vantarsi di essere il solo giornalista che abbia reale e diretta conoscenza di quel medioevo etiope, che presenta singolari affinità storiche con l'epoca feudale della civiltà europea.

Bastino questi cenni per dare una pallida idea dell'interesse che saprà destare l'oratore a cui diamo sin d'oggi il nostro benvenuto.

##### Tiro a segno.

Domani dalle 8.30 alle 11.30 nel p.ligioni di Porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari.

##### In Ospitale.

Ricorsero ieri a farsi medicare all'Ospitale: Lus Giovanni di anni 25 di Felice, operaio, avendo riportato ustioni di II. grado al dito anulare della mano destra.

— De Candido Emilio di anni 23, di Celesta di S. Osvaldo, pure per ustioni all'avambraccio destro.

— Chiarandio Giovanni d'anni 20, operaio alle ferriere per ustioni alla gamba destra.

Dal dott. Fabiani furono tutti dichiarati guaribili in 12 giorni.

— Rizzi Rizieri di anni 18 di Arcangelo, dei Rizzi, operaio presso Dormisch, riportò una contusione alla natica sinistra né avrà per 12 giorni.

##### Banda Militare.

Programma musicale da eseguirsi domenica 5 marzo 1911, dalla banda del 79.º regg. Fanteria, dalle ore 16.30 alle 18 sotto la Loggia Municipale:

1. Da Michielis Marcia « Spensierata ». — 2. Verdi Sinfonia « La Forza del Destino ». — 3. Waldteufel Valzer « La più Bella ». — 4. Donizetti Atto 4.º « La Favorita ». — 5. Espinosa Capriccio Caratteristico « Moravia ». — 6. Schubert Marcia Militare « Trois ».

##### Beneficenza

Alla Cucina Popolare:  
In morte della signora Teresa Perosa-D'Orlando, il sig. Ugo Fontana offre L. 2.

#### All'Associazione Commercianti e Indust.

Ieri alle ore 14.30 ebbe luogo l'Assemblea straordinaria della Associazione Commercianti e Industriali per l'elezione in ballottaggio di un consigliere.

Il Presidente prima di passare alla votazione da lettura di una lettera del sig. Ludovico Nodari, con la quale ringrazia delle gentili espressioni avute a suo riguardo e dichiara di non poter accettare la carica.

Dopo una breve discussione si passa alla votazione.

Eccole il risultato. Votanti 83, Nodari Ludovico voti 41, Beltrame cav. Antonio voti 36, schede bianche 6.

Eletto il signor Nodari.

#### Godia e Beivars senza acqua

Da qualche tempo fra le popolazioni di Godia e Beivars serpeggia un vivo malcontento per la mancanza d'acqua.

Ieri un gruppo di donne di quei paesi venne in città per reclamare.

L'ufficio tecnico ha dichiarato che l'inconveniente era stato notato da qualche tempo e che si stava studiando per porsi riparo.

La presa d'acqua è eccellente: non può trattarsi quindi che di una rottura dei tubi nella campagna dove l'acqua trova modo di disperdersi.

Non appena sarà scoperto il punto preciso del guasto le popolazioni di Beivars e di Godia riavranno l'acqua che giustamente reclamano.

#### Federazione daziaria friulana.

Il presidente della Federazione daziaria friulana ha diramato ai colleghi una circolare ricordando che l'associazione nella seduta del 15 febbraio abbia all'unanimità deliberato di figurare a tale Congresso con uno o più rappresentanti.

Ma la sola buona volontà non basta a realizzare l'idea accarezzata, se non è accompagnata da qualche modesto sacrificio pecuniario per cui si fa assegnamento che tutti i colleghi concorrano con il contributo personale di cent. 50, libero ad ognuno di elevare l'importo a proprio agio, importo che dovrà essere trasmesso alla Presidenza.

#### Ancora carne Serba.

L'altro giorno il fornitore militare De Lorenzi, di Palmanova, voleva a tutti i costi esitare all'amministrazione militare la carne ch'egli aveva fatto venire dalla Serbia.

Però il comando del Distretto non volle assolutamente accettarla.

Il De Lorenzi dovrà nuovamente fornire carne nostrana.

#### Derubato in treno.

Ieri certo Galli Lorenzo, di Fontanafredda, viaggiando sul treno diretto a Cividale, si accorse che la stiviera che teneva presso di sé era scomparsa.

Alla nostra stazione denunciò il furto patito alla P. S.

Egli sospetta d'essere stato derubato da alcuni emigranti che si trovavano sul treno stesso.

#### Il tempo.

4 marzo — ore 8 ant.  
Termometro sopra zero 4.3 — Minima aperta nella notte sotto zero 1.5.  
Stato atmosferico bello — Vento E.  
Barometro 754.  
Ieri:  
Temperatura: massima sopra zero 14.3, minima sopra zero 4.3, media 8.75.  
Acqua caduta mm. —.

#### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 marzo 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto 103.83  
» 3 1/2 0/0 netto 103.71  
» 3 0/0 72.—

##### Azioni.

Banca d'Italia 1532.50  
Ferrovie Meridionali 636.25  
» Mediterranee 442.88  
Società Veneta 214.50

##### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba 505.50  
» Meridionali 365.—  
» Mediterranee 4 0/0 504.—  
» Italiane 3 0/0 361.75  
Credito co. prov. 3 3/4 0/0 500.50

##### Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 500.25  
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0 507.75  
» » » 5 0/0 517.50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 509.50  
» » » 4 1/2 0/0 520.—

##### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) 100.43  
Londra (sterline) 25.39  
Germania (marchi) 124.06  
Austria (corone) 105.73

#### CRONACA RELIGIOSA

##### Le Pastoral dei nostri Vescovi.

Mons. Foschiani nella sua lettera pastorale di quaresima alle sue diocesi di Belluno e Feltre inculca la frequenza della S. Comunione, rilevandone la grande efficacia nella vita spirituale, e combattendo le obiezioni che vengono mosse contro dalla ignoranza e dalla indolenza. Nella seconda parte insiste sul recente decreto del Papa per la Comunione dei fanciulli, dando norme utili e congrue.

Mons. Pelizzo nella sua pastorale alla diocesi di Padova s'intrattiene sulla figura apostolica del Beato Gregorio Barbarigo, e sulle feste centenarie della beatificazione che si terranno in quest'anno a Padova, con speciale riguardo ad un impulso dell'istruzione catechistica.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è **L'AMARO BAREGGI** a base di Ferro - China - Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

## Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE.

### Il processo Stroili-Pasquali Continua la requisitoria del P. M.

Le accuse allo Stroili, al Cozzi e alla Liva parzialmente ritirate.

Apertasi l'udienza il P. M. cav. Trabucchi riprende la sua requisitoria.

Come capitalista, come finanziere lo Stroili avrebbe dovuto vigilare: non avendo fatto, due responsabilità pesano su di lui, quella morale e quella giuridica.

Vi sono però elementi che danno a sospettare che lo Stroili fosse a conoscenza dei dissesti del banco, ma contro questi sospetti ve' un formidabile argomento: Come mai lo Stroili abbia costruito la sua rovina e anche travolto la sostanza della sua signora.

Ritira perciò l'accusa di bancarotta fraudolenta elevata contro di lui.

Rimane però la dotazione fatta alle figlie alla vigilia del fallimento.

Egli si scusò da prima dicendo che fece ciò per impegni assunti, poi per pressioni dei parenti che temevano di perdere tutto.

Nessuno di casa Stroili ha pensato alla rovina dei creditori, anzi nei giorni del fallimento agirono con la più manifesta malafede.

Parlando del Cozzi, riconosce che egli non era il direttore bensì un contabile. Egli entrò al Banco con le migliori intenzioni ma ogni sua buona idea trovò resistenza nel Pasquali.

Muove appunto al Cozzi di non aver parlato allo Stroili delle cambiali di comodo, magnificando invece le condizioni del Banco.

La sua responsabilità è quella di non aver parlato per impedire il disastro, e l'abbandono della contabilità.

Non può pronunciarsi sull'accusa di uso sciente delle cambiali false.

Anche per la Liva ritira l'accusa di concorso nella bancarotta fraudolenta.

Sostiene però l'accusa del falso in cambiali, tanto per le conclusioni del perito d'accusa quanto per i rapporti che essa ebbe col Perissini.

L'oratore chiude ricordando la folla anonima rimasta spogliata dal Banco. In altri paesi si avrebbero avuto forse scene di sangue, qui invece ognuno ritornò alle proprie case filando nell'opera della giustizia. E conclude:

«Fate che questa fiducia non sia mal riposta.»

#### La difesa del Pasquali

L'avv. Cristofori, difensore del Pasquali sostiene come l'accusa abbia abbandonato gran parte di se stessa.

Rileva come il suo raccomandato abbia realmente versata la sua quota di capitale sociale del banco.

Fa la storia del banco fin dalle sue origini e afferma l'assoluta buona fede del dott. Federico Pasquali.

Conchiude chiedendo ai giurati un verdetto che affermando pure la responsabilità del Pasquali in fatto di bancarotta semplice lo proscioglierà dalle altre accuse. Oggi parlerà l'avv. Bertacchi in difesa di Stroili.

#### IN TRIBUNALE.

Presidente Antiga, Giudici Cano Serra e cav. Cavarzani, P. M. dott. Tonini cancelliere Cafarelli.

#### Tre vecchie conoscenze del carcere.

Sotto buona scorta e con i ferri ai polsi, assicurati l'un l'altro con la catena vengono portati entro la geobia:

Candotti Gio. Batta di Pietro, d'anni 51 di Udine, un pericoloso pregiudicato già condannato 16 volte dal Tribunale ed anche dalla Corte d'Assise; Gherdolfi Francesco, di Giuseppe, d'anni 22, da Trieste, che ha pure sulla groppa una sequela di condanne; e Zoratto Elia, fu Gerardo di anni 15.

Questi tre si conobbero in carcere e strinsero fra loro amicizia.

Essi devono rispondere:

Il Candotti ed il Gherdolfi di furto qualificato per avere di corrette tra loro nella notte dall'8 al 9 novembre 1910 in Gagliano (Cividale) rubato in danno del sig. Cocconi cav. Francesco, degli effetti di biancheria e delle scarpe oltre a molti altri oggetti per un valore complessivo di circa 60 lire, penetrando nella casa d'abitazione allora chiusa e disabitata mediante forzatura della porta d'ingresso che da nel giardino ed avendo inoltre forzati i mobili che contenevano gli oggetti rubati.

Il Gherdolfi e Zoratto Elia, (a di furto qualificato per avere nella notte dal 12 al 13 mese stesso, di corrette fra loro in S. Gottardo penetrando nell'esercizio di Buiatti Maria, mediante scaltata dalla finestra munita d'inferriata penetrando al piano terreno rubato delle uova sette pani del formaggio del vino, che bevettero, nonché una pentola di rame b) di tentato furto qualificato in danno di Dolce Angelina per avere nella prime ore del 13 novembre in San Gottardo forzato mediante leva l'imposta della porta a chiusura della finestra dell'esercizio di coloniani non essendo riuscito nello scopo, in seguito alle grida della daneggiata c) di furto qualificato in danno di Macor Antonio proprietario della bottigliera alla Corcordia in Via Porta Nuova per avere verso le ore 3 ant. del 13 novembre rubato una bottiglia di Rhum e lire 2 in spiccioli, dopo essersi introdotti nell'esercizio mediante scasso di una scuretta posta a chiusura della finestra.

a) di altro furto in danno di Giobatta Toppani.

e) di tentato furto per avere verso l'ora stessa data la scaltata al Cancello che chiude il cortile dell'Albergo Nazionale per intrudersi a scopo di furto.

Il Candotti Gio. Batta di concorso nei reati di cui alla lettera a) b) e c) per istigazione eccitata e rafforzata nel Gherdolfi, e nello Zoratto la risoluzione a commettere i furti dando le relative istruzioni.

Sono difesi il Candotti dall'avv. Mario Bellavitis, lo Zoratto dall'avv. Marò ed il Gherdolfi dall'avv. Franzolini.

Il Gherdolfi e lo Zoratto si difendono vicendevolmente dimostrandosi più candidi delle candido colombe.

Per contro il Zoratto confessa i furti commessi e tentati e svela il nascondiglio ove furono nascosti i furti e le armi del Candotti.

Vengono quindi sentite le parti lese che confermano i danni patiti ed i testi.

Il P. M. chiede per il Candotti anni 5 di reclusione e 2 di sorveglianza, per il Gherdolfi anni 7 della medesima pena: per lo Zoratto anni 2 mesi 1 e giorni 15, da scontarsi in una casa di correzione.

Dopo le arringhe dei difensori il Tribunale condanna il Candotti a 4 anni di reclusione e due di sorveglianza, il Gherdolfi a 5 anni mesi 9 e giorni sette e Zoratto a 1 anno e mesi 5 da scontarsi in una casa di correzione.

I condannati dichiararono di ricorrere in appello.

### Quasi cinquemila lire in meno nel dazio consumo!

Gli introiti Dazio consumo del mese di febb. 1911 ammontarono a L. 79172.38

Quelli del febbraio 1910 scorso anno furono di > 85939.54

Quindi meno L. 6767.16

Gli introiti a tutto febbraio 1911 furono di > 171901.88

Gli introiti a tutto febb. 1910 furono di > 176739.95

Quindi meno L. 4838.07

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di febb. 1911 fu di > 224.50

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di > 400.—

Totale L. 624.50

Le contravvenzioni constatate nel mese di febbraio 1911 furono 33.

#### Gamba fratturata sotto le ruote d'un carro

Stamane certo Angelo Noacco, d'anni 46, di Cussignacco conducendo un carro carico di concime cadde e la ruota gli passò sopra la gamba destra fratturandogliela.

In Ospedale venne giudicato guaribile in 60 giorni.

#### IL MERCATO.

Sulla nostra piazza.

Cereali: Granoturco da L. 12.60 a 14.50, Grano duro bianco da 12.50 a 13.50, cinghino da 11.50 a 12.—, fagiolini da 20.— a 33.—.

Frutta: Pomi da 26 a 90, aranci da 12 a 15, patate da 13 a 14, castagne da 21 a 26.

#### Curiosa sequela d'incendi spontanei nella casa d'un procaccia

Telefonano da San Miniato alla Nazione: «Da qualche tempo si verifica nella casa abitata dal procaccia Boni un fenomeno stranissimo. I panni e gli indumenti attaccati nelle diverse stanze si incendiano spontaneamente. Questo fatto si è ripetuto pochi giorni or sono e anche stamane due o tre volte. Nella casa non vi è alcuna esalazione di gas e gli ambienti sono bene ventilati. Non sapendosi spiegare questo fenomeno curiosissimo, è stato telegrafato al prof. Nasini dell'Università di Pisa, il quale ha risposto che potrebbe anche trattarsi di idrogeno fosforato, ma che non propendeva a crederlo.

Il fenomeno quindi rimane fino ora inspiegato. Dunque il prof. Nasini si recherà sul posto, dove il fenomeno che si manifesta attira già una folla grandissima».

#### Perla di ex-sindaco.

Imola, 3. — Venne scoperto e arrestato qui, ove viveva sotto falso nome, il cav. uff. Barone Arcangelo Tulumello di anni 48 ex sindaco di Recalmati in Provincia di Girgenti condannato nel 1909 per peculato continuo per una somma di lire 300 mila circa e falso in atto pubblico come sindaco di quel luogo a 21 anni di reclusione.

Verrà tradotto in Sicilia dove conta una larga parentela fra quella aristocrazia.

#### Aereoplano di 300 passeggeri.

Bellinzona, 3. — I giornali recano che un ingegnere di Ginevra, Raoul Pictet, sta lavorando a un dirigibile enorme, lungo 240 metri, e del diametro di 25, che dovrebbe trasportare trecento passeggeri a una velocità di 120 chilometri all'ora.

#### Padre che scanna i propri figli.

Lubiana, 3. — A Rosenthal iersera il falegname Matteo Vehar, vedovo con due figli, si recò dai vicini e disse: Andate un po' a vedere in casa mia; c'è Vittorio che sta per morire.

I vicini spaventati accorsero e trovarono i due bambini, Vittorio di 5 anni e Giuseppe di 10, in un lago di sangue con larghe ferite al collo. Il primo era già morto, l'altro rantolava, e poté dire: «E' stato papà che ha affilato stamane il rasoio».

Il Vehar che incolpava uno sconosciuto fu arrestato.

#### I vescovi portoghesi puniti per la pastorale contro le istituzioni.

Telegrafano da Lisbona, che il Consiglio dei ministri ha deciso in una riunione tenuta la notte scorsa, di punire severamente i vescovi che hanno firmata la lettera pastorale ostile alle istituzioni. Non si sa ancora se i vescovi saranno semplicemente sospesi dalle loro funzioni, o defruti ai tribunali. Il Governo ha sottoposto la questione al procuratore generale della Repubblica, il quale deciderà quale punizione debba essere inflitta ai prelati.

Il patriarca di Lisbona dal canto suo ha sospeso un prete che aveva pubblicato una lettera di biasimo contro la pastorale dei vescovi.

Ma il ministro di giustizia dichiara che il prete continuerà ad esercitare la sua missione nella parrocchia affidatagli.

Il corrispondente del «New York Herald» telegrafa in proposito che la lettera pastorale è stata letta nella Chiesa di Cavilha in presenza di una folla entusiastica. La folla però venne dispersa dalla polizia e molte persone furono arrestate.

A Limeria la polizia ha arrestato tre preti accusati di avere sparato del Governo.

I vescovi, in seguito alla proibizione della pastorale, hanno diffusa una grande quantità di foglietti volanti che la contengono.

#### Gli autori del delitto di Piazza Pietra arrestati

Roma, 3. — Fu seguito a una denuncia anonima è stato arrestato il modellatore Elio Elia, impiegato presso il Ministero della Marina, quale autore del delitto al Banco Bosio. Fu pure arrestato un impiegato del Banco, certo Quondam e un vetturino.

L'Elia ha confessato il delitto.

#### L'abolizione del «voto»

votata dai Comuni in seconda lettura

Londra, 3. — Stanotte, alle 11, la Camera dei Comuni approvò la proposta del presidente dei ministri di chiudere la discussione. L'emendamento di Chamberlain fu respinto con 365 voti contro 244 e il «bill» che abolisce il voto della Camera alta fu approvato in seconda lettura con 368 voti contro 244.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile Udine, tipografia del «Crociato».

#### CURA DI PRIMAVERA.

Cominciatala oggi steso con le Pillole Pink. Toniche e depurative. PILLOLE PINK.

#### Primaria

Compagnia d'Assicurazioni ricerca per ufficio impiegato già pratico del ramo. Conoscenza mensili.

Offrte A. C. presso A. Manzoni e C. Udine.

#### PER FAMIGLIA

privilegiata che aveva bisogno di stare in città per l'educazione dei figli nelle scuole secondarie, sarebbe in vendita con patto di ricupero casa civile ammobiliata fuori città daziaria con orto e orti. Ottimo affare.

Per informazioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Udine.

#### MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFORATA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10

Unici concessionari A. MANZONI e C.

MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA — stessa casa — GENOVA

#### POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione dello:

Ragadi, Piaghe, Scorsolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni

esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

## LACRIME DI PINO

Elixir preparato con le gemme del Pino alpestre del Comm. E. POLLACCI

Professore alla Regia Università di Pavia

GUARISCE RADICALMENTE:

Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Raucedine, Mali di gola, Asma bronchiale.

È un potente ausiliario nella cura della Tuberculosis polmo ac.

Corregge il cattivo alito - Facilita l'espettorazione.

In vendita nelle principali Farmacie del Regno

Bottiglie grande L. 6 - Media L. 4 - Piccola R. 2

Per le spedizioni in pacco postale aggiungere L. 1

Concessionaria esclusiva:

Distilleria OGNA - Milano

## Neobiogeno?!

Vedi in 4. pagina.

## PASIAN DI PRATO (S. Caterina) Fabbrica Acque Gasose, Seltz

della Premiata Ditta

ITALICO PIVA - UDINE

Fabbriche

Udine - Palmanova - Pasian di Prato

DEPOSITO

Ghiaccio e Birra della Ditta F. Dormisch

Pastificio Friulano

## Fratelli MENAZZI

CUSSIGANCCO - UDINE

Nuovo Negozio Recapito Via Paolo Canciani N. 15 di fronte la Cooperativa di Consumo.

Pasta di Grano tipo Napoli - Pasta di grano tipo bianco - Pastal all'uovo tipo Bologna. - Specialità tagliatelle all'uovo lavorate a mano fresche giornaliere.

Si garantisce la pasta priva di qualunque difetto. Massima pulizia. — Servizio a domicilio. — Prezzi convenientissimi.

## Girolamo Barbaro Premiata

Pasticceria - Confetteria - Bottigliera

Via P. Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33

Pasticceria fresca tutti i giorni

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso - Nazionali ed Esteri. — Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti raso.

Speciale servizio argento

per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

PREMIATA DITTA

## F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotinine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via  
 Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-  
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linee  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - 1.0 po  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**UNA  
PASTIGLIA VALDA  
IN BOCCA**

**È LA CERTEZZA DI PRESERVARSI**  
 dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini,  
 Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.

**È LA REPRESSIONE Istantanea**  
 dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.

**È RICORRERE AL SOLO MEDICINALE**  
 che possa guarire le Malattie della Gola, dei  
 Bronchi e dei Polmoni.

~~~~~

**MA SOPRATUTTO  
DOMANDATE, ESIGETE**  
 in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50  
 una SCATOLA delle

**VERE PASTIGLIE VALDA**  
 portante il nome **VALDA**  
 In vendita presso tutti i  
 Farmacisti e Grossisti d'Italia

*Psiche*



**ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEI COGNAC**

*eccellente con*  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica"  
 Esportazione in tutto il mondo  
 Produzione annua 10.000.000 di bottiglie  
**FELICE BISLERI & C. - Milano.**

**USATE L'ACQUA CHININA MANZONI**

**L'Unico rimedio nell'Anemia  
e Nevralgia  
NEOBIOGENO**

del chimico farmacista **G. MALESANI** Paluzza (Udine)

Tolmezzo, 25-29-0.

*Egregio Signor Malesani,*

Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI  
 Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia,  
 Ginecologia.

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro anemiche ed oligemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. **TEBEMACO BOLSÌ**  
 Medico-Chirurgo condotto - Ufficiale Sanitario  
 a Paluzza

2

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

**IGIENE, PULIZIA  
e risparmio di biancheria**

**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** alta 92 cent. per letto, usata negli Ospitali, Case di Salute, ed in generale per gli affetti da incontinenza d'urina, al metro L. 3.-

**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** alta metri 1.20, al metro L. 4.25

**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** alta metri 1.50, al metro L. 5.-

**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** delle due parti, alta 92 cent., al metro L. 5.-

**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** nera alta metri 1.50, al m. L. 6.-

**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** a quadretti grigio nera, alta metri 1.50, al metro L. 7.-

Un pacco postale porta due metri. Unire alla commissione cent. 60 per la affrancazione.

Vendesi al deposito generale **A. MANZONI & C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma via di Pietra, 91.

**DIABETE**

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE, innocuità Assoluta.

ANTI-DIABETICO **MAYOR** del Dott. F. MAYOR  
 Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.  
 Cura completa in 4 flac. di 12 litri ciascuno, L. 20 Regia.  
 Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scienze LONDRA, PARIGI, ROMA, - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

**È DELITTO RITARDARE LA CURA**

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

**GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE**  
 si combattono efficacemente  
 coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA  
**ACQUA LIQUOSA SANMARCO**

PROPRIETÀ Comm. **MICHELE TONCI-LIVORNO**

LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA  
 POTENTEMENTE DIURETICA

**TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE  
 E NEGOZIANTE D'ACQUE MINERALI**

Depositari esclusivi per l'ITALIA  
**A. MANZONI & C. - Milano-Roma-Genova**

**PREMIATA  
Acqua di Fuoco Mazzucchetti  
(BLISTER Nazionale)**

Approvato dalla R. già Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 35 anni. Guarisce rapidamente le zoppicature, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollitè. Sovrano contro le flussioni di petto, angina, ecc.

**PREZZO: L. 5** la bottiglia grande - **L. 2** la bottiglia piccola

FRANCO PER POSTA L. 5.80 e L. 2.80

Preparati esclusivamente dai concessionari della ricetta:

**A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti**  
 MILANO, Via S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91

**RINOMATI  
Preparati  
di Pepsina**  
 Cav. Dott.  
**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani-  
 male

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

**PILLOLE LATTIFUGHE**  
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole  
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi **A. MANZONI  
 & C.**, Milano, via S. Paolo 11 -  
 Farmacia già Malfassi (Palazzo  
 della Borsa, dirimpetto alla Posta.  
 - Roma - Genova.

**ESTRATTO DI KEFIR**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

**AGGIUNTO AL LATTE:**

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
 È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta - Si vende presso le principali Farmacie.